

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI MARINA, ISTITUTITA DAL...

Istituto di marina







REGOLAMENTO

DELLA

SCUOLA SECONDARIA DI MARINA

ISTITUITA

DAL COMUNE DI LIVORNO



LIVORNO,

TIPOGRAFIA DI FRANC. VIGO

—
1864.

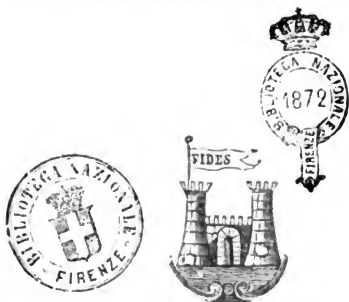
REGOLAMENTO

DELLA

SCUOLA SECONDARIA DI MARINA

ISTITUITA

DAL COMUNE DI LIVORNO



LIVORNO,

TIPOGRAFIA DI FRANC. VIGO

—
1864.

Capitolo I.

DISPOSIZIONI GENERALI.

ART. 1.^o È istituita dal Comune di Livorno una Scuola Secondaria di Marina.

ART. 2.^o Scopo principale di essa è di apparecchiare gli Alunni all'esame di ammissione alla R. Scuola superiore di Marina o Accademia Navale.

Gli studi della Scuola servono ancora a preparare gli Alunni all'ammissione alle R. Accademie Militari del Regno ; e ad istradarli alla Marina Mercantile.

ART. 3.^o La Scuola riceve Alunni convittori ed Alunni esterni, i quali frequentano insieme le lezioni date dai Maestri della Scuola.

ART. 4.^o Il numero normale degli Alunni convittori è di cinquanta ; e di cinquanta del pari il numero degli esterni.

ART. 5.^o Il governo della Scuola è affidato ad una Commissione Invigilatrice e ad un Direttore.

ART. 6.^o Gli insegnamenti della Scuola Secondaria vengono distribuiti in quattro anni, e sono i seguenti:

Primo Anno.

Aritmetica ragionata — Geometria piana — Geografia — Lingua Italiana — Disegno Lineare — Nomenclatura delle costruzioni navali — Nomenclatura dell' attrezzatura — Esercizj pratici marinareschi — Ginnastica.

Secondo Anno.

Algebra — Geometria solida — Geografia — Lingua Italiana — Disegno Lineare — Lingua Francese — Nomenclatura delle costruzioni navali — Esercizj pratici marinareschi — Ginnastica.

Terzo Anno.

Geometria analitica — Trigonometria — Letteratura Italiana — Lingua Francese — Lingua Inglese — Storia — Disegno Idrografico — Nomenclatura delle costruzioni navali — Nomenclatura dell' attrezzatura — Esercizj pratici marinareschi — Ginnastica.

Quarto Anno.

Geometria descrittiva — Calcolo infinitesimale — Fisica sperimentale — Principj di chimica — Geografia — Letteratura Italiana — Lingua Francese — Lingua Inglese

— Storia — Disegno Idrografico — Nomenclatura delle costruzioni navali — Nomenclatura dell' attrezzatura — Esercizj pratici marinareschi — Ginnastica.

ART. 7.^o L'istruzione Religiosa degli Alunni convittori è affidata ad un sacerdote Catechista.

ART. 8.^o Il Maestro di Geografia darà una volta ogni 15 giorni alcuni brevi cenni della Storia de' Viaggi.

ART. 9.^o Parimente una volta ogni 15 giorni si terranno conferenze, nelle quali sarà discorso agli Alunni del 3.^o e 4.^o Anno de' doveri che loro incombono verso la famiglia e verso la patria; e sarà fatto un corso elementarissimo di diritto costituzionale.

ART. 10.^o Gli Alunni saranno pure esercitati al nuoto ed alle manovre militari.

Capitolo II.

DELLE AMMISSIONI.

ART. 11.^o Per entrare nella Scuola Secondaria di Marina, come Alunno interno od esterno, occorre: 1.^o avere una complessione robusta, buona vista e buon udito, ed esser libero da imperfezioni di corpo; 2.^o avere avuto il vajolo naturale o la vaccinazione; 3.^o essere provveduto del corredo descritto nelle Tabelle *A* e *B*; 4.^o aver l'età richiesta; 5.^o dare l'esame di ammissione. — L'età per entrare nel primo Anno di corso, per chi voglia percorrere la carriera della Marina militare, non dovrà essere nè minore

di 11 anni compiuti, nè maggiore di 13 non compiuti; nel secondo Anno non minore di 12 compiuti nè maggiore di 14 non compiuti; nel terzo Anno non minore di 13 compiuti nè maggiore di 15 non compiuti; nel quarto Anno non minore di 14 compiuti, nè maggiore di 16 non compiuti.

Per chi entri nella Scuola per passar poi alle R. Accademie Militari o per istradarsi alla Marina mercantile, l'età potrà oltrepassare di un anno il massimo indicato di sopra ai rispettivi anni.

ART. 12.^o La pensione annua degli Alunni convittori è fissata in Lire 1200. — In questa somma si comprende qualunque spesa per mantenimento e rinnovazione di corredo, non che per carta, penne ec., esclusi solamente i libri scolastici.

ART. 13.^o La Tassa annua degli Alunni esterni è fissata in Lire 240.

ART. 14.^o Ambedue questi pagamenti si eseguiscono a trimestri anticipati, nelle mani del Camarlingo Comunale.

ART. 15.^o Se due o più fratelli sono ammessi come Alunni interni nella Scuola, ognuno di essi paga Lire 1000 annue.

ART. 16.^o L'Alunno che esce dalla Scuola porterà seco tutti gli oggetti del suo corredo, nello stato di conservazione in cui si trovano. — Se esce perchè abbia terminato gli Studi del 4.^o anno, avrà diritto al rimborso di quella parte della pensione che manca al compimento del trimestre, contando però come finito il mese cominciato. Se poi esce volontariamente od è espulso, non ha diritto ad alcun rimborso.

ART. 17.^o È istituito a beneficio degli Alunni esterni un posto gratuito per ognuna delle quattro Classi, da confe-

rirsi anno per anno a quei giovani che nell'esame di ammissione o di passaggio riporteranno maggiori punti di merito.

ART. 18.^o L'anno scolastico comincia il 1^o di Settembre e termina il 13 di Giugno; col qual giorno hanno principio gli esami di passaggio.

ART. 19.^o Le vacanze cominciano appena terminati gli esami di passaggio e durano a tutto Agosto. In questo tempo gli Alunni interni rimarranno costantemente nella Scuola, e saranno occupati in ripetizioni degli studi fatti, in passeggiate militari, esercizi di nuoto ec., e possibilmente in un viaggio d'istruzione per mare.

ART. 20.^o Quando il viaggio non possa farsi, gli Alunni nei mesi di vacanza potranno recarsi presso i loro Genitori, o Tutori o Raccomandatori tutte le Domeniche (1).

ART. 21.^o Le domande di Ammissione debbono essere presentate alla Direzione della Scuola non più tardi del 13 di Agosto, corredate dei documenti occorrenti; e in esse deve essere dichiarato se il richiedente vuol far parte della Scuola come Alunno interno od esterno; ed a qual Classe vuol prendere l'esame di Ammissione.

La Direzione riferisce sopra di esse alla Commissione Invigilatrice.

(1) Per le altre uscite nel corso dell'anno vedi Cap. VII, Art. 87, 88, 89.

Capitolo III.

DEGLI ESAMI.

ART. 22.^o Gli esami di Ammissione al primo Anno versano sull'Aritmetica pratica, e sugli elementi della Grammatica Italiana. L'ammittendo dovrà pure dar saggio di buona Calligrafia.

Gli Esami di Ammissione al 2^o, 3^o e 4^o Anno, versano su tutte le materie dell'anno che precede immediatamente quello per il quale si presenta il Candidato.

ART. 23.^o Ogni due mesi hanno luogo esami di esperimento sulle materie studiate dal principio dell'anno.

ART. 24.^o Ogni Alunno che fosse rigettato in tre esami Bimestrali consecutivi, dovrà dalla Direzione esser fatto passare alla classe inferiore. Gli Alunni del primo anno rigettati in tre esami bimestrali consecutivi, non potranno presentarsi all'esame finale di passaggio.

ART. 25.^o Gli esami di Ammissione, Bimestrali e di Passaggio possono essere orali e scritti, come verrà disposto dalla Commissione Invigilatrice.

ART. 26.^o Gli esami di Ammissione, Bimestrali e di Passaggio saranno dati in presenza di Giunte presiedute dal Direttore della Scuola o da chi per esso; e nominate dalla Commissione Invigilatrice, la quale dovrà comporre scegliendone i membri principalmente tra gli insegnanti della Scuola, ma potrà anche chiamare a farne parte persone

estranee, tra le più segnalate per istudi, per conoscenze scientifiche e per pratica di insegnamento.

ART. 27.^o A tutti gli accennati esami assiste almeno uno dei membri della Commissione Invigilatrice, il quale per altro non ha voto nè consultivo nè deliberativo.

ART. 28.^o Gli esami cominceranno dalle scienze matematiche e fisiche. — Se la media dei punti, ottenuti dal Candidato in queste materie, supererà il cinque, ritenuto che dieci è il massimo dei punti dei quali dispone ogni esaminatore, si passerà agli esami sulle parti letterarie e sugli insegnamenti relativi alle cose pratiche; se no l'Alunno verrà rimandato, senza procedere più oltre nell'esame.

Per l'approvazione in tali esami è necessario che la media generale superi il cinque.

L'Alunno approvato sarà promosso al corso successivo; il rimandato, rifarà il corso dell'anno a cui si riferiscono gli esami.

ART. 29.^o Gli esami detti di riparazione sono assolutamente proibiti.

ART. 30.^o Gli esami di passaggio sono pubblici.

ART. 31.^o Agli esami di Ammissione possono assistere i parenti o i raccomandatarj degli esaminandi.

ART. 32.^o Terminati gli esami si classificheranno gli Alunni per ordine di merito. A tale scopo si moltiplicheranno i punti da ciascuno ottenuti nelle varie materie per un coefficiente d'importanza, e si sommeranno i prodotti ottenuti. La precedenza sarà per la somma maggiore.

I coefficienti sono stabiliti come segue :

Per gli studi scientifici	3.
Per gli studi letterarj	2.
Per gli esercizj pratici	1.

ART. 33.^o Agli Alunni che escono dalla Scuola sarà rilasciato dalla Direzione un Certificato degli studi fatti e degli esami subiti.

Capitolo IV.

DELLA COMMISSIONE INVIGILATRICE.

ART. 34.^o Dal Consiglio Generale del Comune sarà nominata una Commissione Invigilatrice della Scuola composta di un Presidente e quattro Membri. Il Presidente sarà scelto tra i Consiglieri Comunali; degli altri quattro uno sarà pure scelto tra i Consiglieri; due tra i Deputati delle pubbliche Scuole Comunali; ed il quarto tra i cittadini.

ART. 35.^o La Commissione sceglie nel suo seno un Segretario, e dura in ufficio un anno.

ART. 36.^o La Commissione Invigilatrice è incaricata di vegliare al buon andamento della Scuola e di soprintendere all'Amministrazione della medesima, secondo il disposto del Regolamento Interno; di nominare le Giunte Esaminatrici; di assistere agli esami di Ammissione, Bimestrali e di Passaggio; di render conto ogni anno, dentro il mese di

Luglio, dell'andamento della Scuola all'Autorità Municipale; di ammettere gli Alunni sì interni che esterni alla Scuola; di ordinare l'espulsione dalla Scuola di un Alunno che si fosse reso colpevole di mancanza gravissima, dopo averlo solennemente ammonito; di approvare l'orario delle Lezioni che le viene proposto dal Direttore di concerto coi Maestri della Scuola; di accordare permessi di assenza al Direttore, agli Ufficiali e Maestri della Scuola, quando oltrepassino i tre giorni, e non eccedano i venti.

ART. 37.^o La Commissione si aduna ogni volta che sia invitata a ciò dal suo Presidente.

ART. 38.^o Il Direttore della Scuola, ogni volta che abbia da fare qualche comunicazione alla Commissione, avvisa il Presidente della necessità di convocarla.

ART. 39.^o La Commissione ha facoltà di chiamare il Direttore della Scuola ad assistere alle sue Adunanze, quante volte lo giudichi conveniente; allorchè però trattasi di affari riguardanti la Disciplina interna, la presenza del Direttore è indispensabile.

ART. 40.^o In tutti i casi il Direttore ha il semplice voto consultivo, con facoltà di farlo inserire nel Verbale della Seduta.

ART. 41.^o Per la validità delle Deliberazioni della Commissione è necessaria la presenza di tre membri almeno.

ART. 42.^o Allorquando il Presidente giudicasse che la prolungata assenza di un Membro recasse danno ai lavori della Commissione, potrà chiedere al Consiglio Comunale che altri in vece sua sia chiamata a farne parte temporariamente o definitivamente.

Capitolo V.

DEL PERSONALE DELLA SCUOLA.

ART. 43.^o Il personale della Scuola è composto di un Direttore, di un Ispettore, di un Catechista, di un Medico Chirurgo, di 13 Maestri, degli Ajutanti e di un Maestro di casa, tutti nominati dal Consiglio Comunale.

ART. 44.^o Sono addette alla Scuola persone di servizio Casa, a nomina del Direttore.

ART. 45.^o All'autorità del Direttore è affidato in ogni sua parte il Governo interno della Scuola.

ART. 46.^o Egli solo ha facoltà di disporre l'esecuzione di qualunque ordine o regolamento concernente la Scuola, e tutte le persone addette alla medesima hanno il dovere di eseguirne le disposizioni.

ART. 47.^o Il Direttore soprintende alla educazione ed alla istruzione degli Alunni.

ART. 48.^o Egli solo è in relazione colle famiglie degli Alunni, e rende conto ad esse, almeno ogni due mesi, del loro profitto e della loro condotta.

ART. 49.^o Egli solo remunera con premi ed infligge punizioni.

ART. 50.^o È suo dovere assicurarsi che tutto proceda regolarmente nella Scuola, essendo egli solo responsabile di fronte all'Autorità Municipale ed alla Commissione Invigilatrice

ART. 51.^o Assiste quando lo creda opportuno alle Lezioni date dai Maestri della Scuola.

ART. 52.^o Può accordare permessi di assenza di tre giorni agli Ufficiali ed ai Maestri della Scuola.

ART. 53.^o Rende conto due volte l'anno per iscritto alla Commissione Invigilatrice delle condizioni della Scuola.

ART. 54.^o Nomina le persone di servizio addette alla Scuola, e le licenzia, quando lo creda opportuno.

ART. 55.^o Il Direttore per tutti gli affari di Ufficio corrisponde direttamente col Presidente della Commissione Invigilatrice.

ART. 56.^o L'Ispettore attende principalmente alla disciplina della Scuola, ed è responsabile di essa al Direttore.

ART. 57.^o È obbligo dell'Ispettore visitare di giorno e di notte i dormitori, assistere al coricarsi, al levarsi, al pranzo degli Alunni, alle manovre marinesche e militari, alle lezioni di ginnastica e nuoto, alle funzioni religiose, alle parate ec. È suo debito intervenire di frequente alle ricreazioni.

ART. 58.^o L'Ispettore veglia con ogni cura all'esatta osservazione degli Orarii.

ART. 59.^o Egli non può intingere castighi; e nei casi gravi ed improvvisi non può che ordinare l'arresto, riferendone però sull'atto al Direttore.

ART. 60.^o Prende nota giorno per giorno degli Alunni malati, e rende conto al Direttore dello stato dell'Infermeria.

ART. 61.^o L'Ispettore ha il dovere di sorvegliare la tenuta degli Alunni, a fine che i medesimi sieno sempre decentemente vestiti; e nel rinnovamento e mantenimento

del vestiario prende quella parte che gli sarà fissata dal Regolamento Interno.

ART. 62.^o All' Ispettore dovrà essere presentata dagli Ajutanti ogni domanda degli Alunni di carta, penne, libri ec.; ed egli, verificato il bisogno, porrà il suo visto alla domanda; con che si intenderanno autorizzati gli Ajutanti che hanno in consegna gli oggetti di Cancelleria a rilasciare quello che è domandato. L' Ispettore tiene esatta nota di tutto ciò che viene di mano in mano dato agli Alunni, e ne rende conto ogni 15 giorni alla Direzione.

ART. 63.^o Al Catechista è affidata l' Istruzione Religiosa degli Alunni interni Cattolici.

ART. 64.^o Egli insegna loro il Catechismo una volta la settimana.

ART. 65.^o È nominato dal Consiglio Comunale, sulla proposta della Commissione Invigilatrice.

ART. 66.^o Il Medico-Chirurgo riceve uno stipendio annuo fisso, e presta le sue cure agli Alunni interni e a tutto il personale della Scuola che ha alloggio nella medesima.

ART. 67.^o I Maestri della Scuola sono nominati dal Consiglio Generale del Comune, tranne quelli ad essa destinati dal R.^o Ministero della Marina.

ART. 68.^o Essi sono obbligati a fare quel numero di Lezioni che sarà fissato al principio di ogni anno scolastico dalla Commissione Invigilatrice.

ART. 69.^o Una volta ogni 15 giorni debbono fare una ripetizione generale delle materie insegnate nella quindicina.

ART. 70.^o Debbono uniformarsi a tutte quelle disposizioni del Regolamento Interno che li riguardano.

ART. 71.^o È loro dovere assicurarsi del profitto dei singoli Alunni, e mantenere in iscuola la più severa disciplina.

ART. 72.^o Dipendono direttamente dal Direttore della Scuola.

ART. 73.^o Gli Aiutanti sono incaricati d'invigilare sulla condotta degli Alunni agli studi, alle ricreazioni, alle passeggiate, nei dormitorj, in refettorio ec.

ART. 74.^o Ad ogni Aiutante è affidata una sezione di Alunni interni; ed un'altro Aiutante invigila sulle quattro squadre degli Alunni esterni.

ART. 75.^o Gli Aiutanti non possono infliggere nessuna punizione.

ART. 76.^o Una volta ogni 15 giorni uno degli Aiutanti fa lettura del Regolamento Interno agli Alunni convittori ed esterni ed agli altri Aiutanti, tutti raccolti insieme.

ART. 77.^o Un'altro Aiutante una volta la settimana, in un'ora destinata alla ricreazione insegna agli Alunni la Teoria degli Esercizj di Fanteria, e gli esercita nelle manovre militari.

ART. 78.^o Ogni Aiutante distribuisce alla propria sezione carta, penne, libri, ec. dietro domanda scritta degli Alunni; dopochè alla domanda è stato posto il visto dall'Ispettore. — Le domande vengono da ogni Aiutante passate di quindici in quindici giorni alla Direzione.

ART. 79.^o A uno degli Aiutanti, a scelta della Direzione, incombe il dovere di fare da Segretario al Direttore.

ART. 80.^o Gli Aiutanti vestiranno una divisa uniforme fornita loro dal Comune. Quelli che ne avranno il diritto potranno vestire la divisa di ufficiale.

ART. 81.^o Il Maestro di Casa provvede alle giornaliere e minute spese del Convitto, custodisce i generi acquistati per l'uso della famiglia, e invigila al basso servizio.

Capitolo VI.

DEGLI ALUNNI.

ART. 82.^o Tutti gli Alunni convittori ed esterni sono soggetti alle disposizioni del Regolamento Interno che li riguardano.

ART. 83.^o Gli Alunni convittori, se la loro famiglia non risiede permanentemente in Livorno, devono essere raccomandati a persona di nota probità che rappresenti i loro Genitori o Tutori.

ART. 84.^o Gli Alunni interni sono divisi in due sezioni ciascuna delle quali è suddivisa in due squadre, una per ciaschedun Anno di corso. Ad ogni sezione è preposto un'Alunno che s'intitola Capo-sezione; ad ogni squadra un Capo-squadra.

ART. 85.^o Gli Alunni esterni sono suddivisi nel modo stesso.

Capitolo VII.

DEI PREMI E DELLE PUNIZIONI.

ART. 86.^o Ogni due mesi il Direttore sceglie tra gli Alunni quelli che più si distinguono per buona condotta e per assiduità e profitto nello studio, e li nomina Capi squadra e Capi sezione.

ART. 87.^o I Capi squadra e i Capi sezione, purchè non demeritino in nulla, possono recarsi presso le loro famiglie o presso i loro raccomandatarj una volta ogni mese.

ART. 88.^o Quello tra i Capi squadra e i Capi sezione che più si distinguerà avrà dentro i due mesi una uscita straordinaria.

ART. 89.^o Gli altri Alunni che non abbiano mai dato luogo a gravi lagnanze, e che non sieno stati rigettati in nessuno degli Esami Bimestrali, potranno uscire i giorni di Natale, di Pasqua, di S.^a Giulia, ed il giorno della Festa dello Statuto.

ART. 90.^o Alla fine di ogni anno scolastico ai quattro migliori Alunni della Scuola è data una Medaglia di argento, ed i loro nomi sono stampati nella Gazzetta Ufficiale della Provincia.

ART. 91.^o Sono pure concesse quattro Medaglie di bronzo ai quattro Alunni che meritino una menzione onorevole.

ART. 92.^o Questi premi sono dati dalla Commissione Invegilatrice della Scuola, sopra proposta del Direttore.

ART. 93.^o Le punizioni disciplinari per gli Alunni interni ed esterni della Scuola sono :

Sentinella o piantone.

Privazione di un permesso di uscita generale.

Arresto.

Prigione.

Prigione di rigore a pane ed acqua.

Ammonizione solenne davanti la Commissione Invegliatrice.

Espulsione dalla Scuola.

ART. 94.^o Quando gli Alunni esterni sieno ritenuti in arresto o in prigione, ne sarà dato avviso immediato alle famiglie.

ART. 95.^o Nella stanza dove gli Alunni si recano per vedere i loro genitori o raccomandatari saranno affissi due Quadri, nei quali mese per mese saranno segnati i nomi degli *Alunni meritevoli di lode* e degli *Alunni meritevoli di biasimo*. In un altro quadro sarà l'elenco degli *Alunni puniti* e la qualità della punizione.

ART. 96.^o Gli Alunni interni che non hanno fatta buona prova agli Esami Bimestrali rimarranno un'ora del giorno, assegnata alla ricreazione, a studiare le materie su cui furono rigettati. Gli esterni saranno ritenuti allo stesso oggetto un'ora di più nella Scuola, dopo le lezioni della sera.

ART. 97.^o Gli Alunni esterni che mancassero alla lezione senza giustificarne la ragione con lettera de' loro padri o tutori, saranno consegnati agli arresti nelle ore interposte tra le lezioni della mattina e della sera. Rinnovandosi la colpa la Direzione ne riferirà alla Commissione, affine che

essa ammonisca l'Alunno, o ne ordini l'espulsione nei casi più gravi.

Capitolo VIII.

DELL' AMMINISTRAZIONE.

ART. 98.^o La contabilità della Scuola si disimpegna dalla Computisteria del Comune, e le riscossioni ed i pagamenti si fanno dal Camarlingo Comunitativo.

ART. 99.^o L'approvvigionamento dei generi di uso e di consumo dovrà locarsi per concorso in via di acollo dal Direttore, coll'approvazione della Commissione. Potrà ciò nonostante procedersi all'acquisto dei generi suddetti mediante private convenzioni, qualora la Commissione lo creda conveniente.

A cura del Direttore sarà compilato e sottoposto alla approvazione della Commissione Invigilatrice un Regolamento che determini le discipline interne della Scuola.

Tabella A.

CORREDO DEGLI ALUNNI CONVITTORI

SECONDO IL MODELLO STABILITO

Veste di panno turchino alla foggia marinaresca	2
Pantaloni di pannoidem	1
Pantaloni di lanetta bigia	1
Sottoveste di panno turchino.	1
Sottoveste di lanetta bigia	1
Soprabito di panno turchino alla foggia marinaresca per l'inverno	1
Berrette di panno alla marinaresca, una delle quali con l'ancoretta	2
Veste di grossa tela o rigatino	2
Pantaloni idem idem	3
Sottoveste idem idem	2
Pantaloni di tela bianca.	2
Camicie di tela	12
Mutande idem	6
Fazzoletti di tela bianchi	12
Asciugatoj idem	8
Tovaglioli idem	6
Lenzuola idem	6
Fodere di guanciaie di tela bianche	4
Mezze Calze di filo.	18
Mezzi Stivali paja	2
Scarpe di pelle senza vernice	2
Guanti all'uso militare paja	2
Cravattine di seta nere	2
Astuccio di pelle, con spazzole, pettini, forbici etc.	1
Posata d'argento	1

Tabella **B.**

CORREDO DEGLI ALUNNI ESTERNI

SECONDO IL MODELLO STABILITO

Veste di panno turchino alla foggia marinaresca . .	2
Pantaloni di panno idem	1
Pantaloni di lanetta bigia	1
Sottoveste di panno turchino.	1
Sottoveste di lanetta bigia	1
Soprabito di panno turchino alla foggia marinaresca per l'inverno	1
Berretta di panno alla marinaresca, una delle quali con l'ancoretta	2
Veste di grossa tela o rigatino	2
Pantaloni idem idem	2
Sottoveste idem idem	2
Pantaloni di tela bianca.	2
Guanti all' uso militare paja	2





